

Monastero Maggiore - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00087/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00087/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 87

Codice scheda: LMD80-00087

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00101539

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00087

Relazione con schede VAL: q2010-00067

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: monastero

Denominazione: Monastero Maggiore - complesso

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Corso Magenta, 15

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Le strutture ospitano il Civico museo archeologico

Orari e biglietti

- da martedì a domenica: 9.00 -17.30 (ultimo ingresso ore 17.00). Ingresso gratuito ogni giorno durante l'ultima ora di apertura e tutti i martedì dalle ore 14:00.

- chiusura: tutti i lunedì, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre

Ingresso : biglietto intero € 5,00; ridotto € 3,00; biglietto annuale intero € 35,00. Per riduzioni e abbonamenti vedi allegato in basso.

Il museo Archeologico è accessibile ai disabili motori ma è opportuno contattare preventivamente il museo (tel. 02.88465720) in caso di carrozzine elettriche.

Biglietteria: Tel. 02 88445208

Come raggiungerlo:

Ferrovie Nord Cadorna Metropolitana M1, M2 (fermate Cairoli o Cadorna)

Tram 16 e 27; Autobus 50, 58 e 94

BikeMi 85 - D'Ancona

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. X

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. X

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Il complesso parecchio articolato ed esteso poichè frutto di superfetazioni che arrivano dalla tarda antichità fu diviso in due dall'attuale Via Luini

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: corpo principale

Uso: museo

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: monastero

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 10]

Denominazione da vincolo: TORRE DI ORIGINE ROMANA DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA LUINI 2

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 2, 3)

Estremi provvedimento: 1945/11/22

Data di registrazione o G.U.: 23/02/1946

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 00370520037054.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013613

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 10]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MAURIZIO AL MONASTERO MAGGIORE

Dati catastali: LETT. AT

Tipo provvedimento: rinnovo DM (L. n. 1089/1939, art. 71)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/11

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 01030460103050.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013614

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 10]

Denominazione da vincolo: COMPLESSO MONUMENTALE DELL'EX MONASTERO MAGGIORE

Dati catastali: MAPP. 2978, 1685, 2375

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 1)

Estremi provvedimento: 1953/10/30

Codice ICR: 2ICR00445150000

Nome del file originale: 01030770103078.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013615

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 10]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MAURIZIO AL MONASTERO MAGGIORE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/12

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 01030510103052.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013616

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 10]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA NIRONE 1

Dati catastali: MAPP. 2976

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/10

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 01030530103056.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013617

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 10]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA NIRONE 3

Dati catastali: MAPP. 2975

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/11

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 01030570103060.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013618

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 10]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA NIRONE 5

Dati catastali: MAPP. 2972, 2973

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/09

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 01030610103064.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013619

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [8 / 10]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: CORSO MAGENTA 17

Dati catastali: MAPP. 2977

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/09

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 01030650103068.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013620

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [9 / 10]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA ANSPERTO 10, VIA NIRONE 7

Dati catastali: MAPP. 2971

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/08

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 01030690103072.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013621

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [10 / 10]

Denominazione da vincolo
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CHIESA DI S. MAURIZIO E DEL MONASTERO MAGGIORE

Indirizzo da vincolo: VIA ANSPERTO 10, VIA NIRONE 7

Dati catastali: MAPP. 2971

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1951/04/16

Data notificazione: 1951/05/09

Data di registrazione o G.U.: 14/06/1951

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00445150001

Nome del file originale: 01030730103076.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_NVC-0000013622

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_IMG-0000190142

Genere: documentazione allegata

Note: Veduta aerea del complesso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: monastero maggiore.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_IMG-0000190143

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00087_01

Note: L'ingresso

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_LMD80-00087_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_IMG-0000190144

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00087_02

Note: Chiostro d'ingresso

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: Expo_A_LMD80-00087_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_IMG-0000190145

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00087_03

Note: Resti delle mura romane

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_LMD80-00087_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00087_IMG-0000190146

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_LMD80-00087_04

Note: Campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo_A_LMD80-00087_04.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome: Ribaudò, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Bianchini, Fabio

Ente compilatore: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - q2010-00067 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: q2010

Numero scheda: 67

Codice scheda: q2010-00067

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Studi PIM

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00087

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - NCTN: 00101539

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Monastero Maggiore - complesso

ABSTRACT

ABSTRACT [1 / 2]

Codice lingua: ITA

Abstract

Il Monastero Maggiore delle Benedettine è il più vasto e antico cenobio femminile milanese, fondato nell'VIII sec. e parzialmente demolito nella seconda metà dell'800 per l'apertura delle vie Ansperto e Luini.

Di origine paleocristiana, ricostruita nel Cinquecento si segnala per la grande eleganza e dall'alta qualità delle soluzioni architettoniche, inconsuete nella Milano di quegli anni, e per il vasto ciclo affreschi di scuola leonardesca.

In un contesto dove la storia di Milano antica mostra ancora visibili le sue tracce con un edificio residenziale di I sec. d.C., le mura e il circo romano, il complesso ospita oggi il Museo Archeologico di Milano.

ABSTRACT [2 / 2]

Codice lingua: ENG

Abstract

"Monastero Maggiore" of the Benedictine nuns is the largest and oldest women's monastery in Milan, founded in the eighth century, and partially demolished in the second half of the 800 for the opening of the streets Ansperto and Luini.

Early Christian, rebuilt in the sixteenth century is notable for the elegance and the high quality of the architectural

solutions, unusual in Milan of those years, and for the vast cycle of frescoes of the Leonardo's school. In a context where the history of ancient Milan still see his tracks with a residential building of the first century. AD, the walls and the Roman circus, the complex now houses the Archaeological Museum of Milan.

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Il complesso, parecchio articolato ed esteso poiché frutto di superfetazioni che arrivano dalla tarda antichità, subì grandi modifiche in seguito alle demolizioni del 1864-72 per l'apertura delle vie Ansperto e Luini.

Oggi fanno parte del complesso la Chiesa di S. Maurizio, la Torre di Ansperto e il Campanile della chiesa.

Negli spazi dell'ex convento è ospitato il Museo Archeologico di Milano. Superato il primo chiostro (decorazione architettonica di provenienza milanese) si trovano le sezioni dedicate a Milano Antica e Abitare a Mediolanum.

Nel piano interrato sono presenti la sezione di arte del Gandhara e di Cesarea Marittima (Israele).

Il percorso di visita continua nel chiostro interno ("la società milanese attraverso le epigrafi") dove è visitabile la Torre di Ansperto, edificio poligonale di 24 lati del III-IV sec. con affreschi altomedioevali (XIII sec.), dove è esposta una scultura di Mimmo Paladino.

Dal chiostro interno, percorrendo la passerella che attraversa le mura romane si raggiunge l'edificio di via Nirone, nuovo ampliamento del museo che ospita le sezioni altomedioevale, etrusca e greca.

Nei sotterranei si possono ammirare le mura imperiali, in passato lambite dal Seveso, ben conservate e in tutta la loro magnificenza.

La chiesa (inizio sec. XVI), dalla facciata rivestita in pietra grigia di Ornavasso, presenta una navata unica coperta a volta di grande purezza geometrica, divisa in dieci campate da contrafforti angolari. All'altezza della quarta campata, una parete trasversale, con un singolare pontile ad arco ellittico, separa la zona riservata alle monache, che assistevano alla messa da una grata, da quella pubblica, divenendo un modello per le chiese controriformistiche dei conventi femminili. Nella chiesa conventuale il livello del pavimento è più alto di circa mezzo metro rispetto all'aula pubblica allo scopo di agevolare le monache.

Con identica raffinatezza sono pensate le pareti, scandite dal doppio ordine di lesene doriche sottilmente architravate da cornicioni continui. Entro questa griglia rigorosa si svolgono tre registri sovrapposti: le cappelle con volta a botte e arco d'ingresso a tutto sesto, prima di tutto; sopra, il matroneo a serliane in sequenza continua, un motivo che andava meditando, in quegli anni, Bramante a Roma e inedito, fino ad allora, per Milano; infine, il registro terminale, con le lunette concluse, nella parte superiore, da un rosone.

Chiude la struttura la grande volta a botte, segnata da costoloni puramente decorativi, intrecciati a fingere crociere.

La cripta Sottostante la chiesa è oggi dedicata a mostre temporanee e inserita nel percorso di visita del Museo.

Lungo tutto il perimetro dell'ambiente interno si distende una sequenza di affreschi realizzati nel corso del Cinquecento, con i santi sotto l'arcata alternati a scene di maggiore complessità: una Crocefissione, San Michele all'interno di un'incorniciatura particolarmente solenne, San Francesco che riceve le stimmate, Tre santi in prigione. Il limite superiore è segnato ora da una greca ora da una serie di finti mensoloni prospettici; quello inferiore da una larga raffinata fascia a morbidi girali vegetali.

Fra questi, si segnalano i celebri affreschi di Bernardino Luini che decorano la parete divisoria e la Cappella di Santa Caterina di Alessandria (terza a destra).

Situato dietro la chiesa, il Campanile (VIII-IX sec.) faceva parte del sistema di fortificazioni che in questo punto insisteva tra le mura massimiane e le carceres del circo romano di epoca tetrarchica. Oggi, dopo le manomissioni romaniche, appare come una torre campanaria, che originariamente doveva presentare agli angoli delle colonne, di cui rimangono le basi ai quattro lati.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Collocato sulle rovine del circo romano, il monastero è documentato già dall'823. Il nome completo gli fu attribuito dopo il

964 quando l'imperatore Ottone I, dona al complesso monastico una reliquia di S. Maurizio.

Nel 1447, le monache del Monastero Maggiore, accusate di inosservanza delle regole, scelgono la clausura sotto la guida degli Agostiniani riformati.

La costruzione della chiesa, attribuita senza alcun riscontro documentario all'architetto e scultore Gian Giacomo Dolcebuono, viene avviata nel 1503, sul luogo dell'altra e più antica, di cui però non conosciamo né la forma né l'esatta posizione, e completati nel 1509 come ci informa una lapide sepolcrale.

La prima campagna decorativa, nell'aula claustrale, inizia forse poco dopo la fine dei lavori per la costruzione della chiesa, attorno al 1510-11. Gli affreschi appaiono tutti anonimi e di mani diverse: di cultura arcaizzante è l'autore degli affreschi della parte interna del pontile; più aggiornato pare, invece, l'artista che ha dipinto i tondi del matroneo che, talvolta, sono stati attribuiti, almeno in parte, a Boltraffio.

Attorno al 1522 viene chiamato Bernardino Luini a completare la gran parte della decorazione della chiesa, con i ritratti di Ippolita Sforza, sposa di Alessandro Bentivoglio, proprietari dell'omonimo palazzo in Piazza S. Giovanni in Conca, che paiono i veri mecenati della decorazione della chiesa rinascimentale.

Con la morte di Luini nel 1532 i lavori s'interrompono fino a metà del secolo quando vengono ripresi per iniziativa delle famiglie milanesi titolari delle cappelle nell'aula pubblica.

La chiesa, che ai tempi di Luini era stata all'avanguardia per le proposte artistiche e per il netto orientamento verso la 'maniera moderna' e il nuovo classicismo del primo '500, diventa il cantiere della tradizione pittorica lombarda, riproposta, con qualche stanchezza e mediocre levatura artistica, soprattutto i figli di Luini.

La lunga storia della decorazione di S. Maurizio si conclude alla fine del secolo, con qualche segno di apertura verso le nuove tendenze artistiche, quando le monache benedettine chiamano Simone Peterzano e Antonio Campi.

Il convento, fra i più vasti e ricchi della città, viene soppresso per decreto della Repubblica Cisalpina nel 1798 e gli edifici e i terreni destinati ad altri usi.

Nel 1864 passa in proprietà al Comune che, allo scopo di sfruttare la vasta area, apre le vie Ansperto e Luini; il cenobio, tagliato in due, viene destinato da un lato a caserma dei Pompieri (dal 1885) e, per l'altro, a scuole comunali. All'interno del compromesso complesso, successivamente viene collocato il Museo patrio archeologico, fondato nel 1862.

Nel 1864-72 il monastero viene parzialmente demolito per l'apertura delle vie Ansperto e Luini e il fianco sinistro della chiesa conventuale viene rifatto dal Colla su incarico del Comune.

Tra il 1894 e il 1896, la Soprintendenza faceva restaurare la facciata, eseguiva ricerche pittoriche e ripuliture degli affreschi interni.

A seguito dei bombardamenti della II guerra mondiale fu abbattuto anche il secondo chiostro, e oggi dell'antico monastero sopravvivono la chiesa e il chiostro d'ingresso, oggi parte integrante del Museo Archeologico di Milano.

A partire dal 1964 notevoli interventi di restauro hanno interessato la chiesa e buona parte degli affreschi.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Centro Studi PIM

Nome: Bianchini, Fabio

Referente scientifico: Bianchini, Fabio